

III.

Per l'epoca della quale fin qui si è discorso, gli antichi scrittori non fanno menzione alcuna di Perasto. Gli abitanti di questa città ne ripetono tuttavia l'origine dai Parteni illirici, al tempo della guerra tra Cesare e Pompeo: fondandosi principalmente su quanto scrisse il Ballovich.¹ Ma delle autorità citate dallo storico perastino, noi troviamo a proposito solamente quella dell'Orbini.² Le altre non corrispondono.³ La prossimità di Risano ci fa però credere che anche Perasto possa essere stata popolata da tempi antichissimi,⁴ che anzi la sua origine possa andare confusa con quella dei Rizuniti.

Altrettanto si deve ritenere di quel territorio che si estende da Cattaro a Budua.⁵

La fondazione di Budua è universalmente attribuita a una colonia di Fenici.⁶ Philone di Biblos⁷ ne fa derivare il nome dalla copia de' buoi che tiravano il carro di Cadmo; altri, così Stefano

¹ l. c. p. 1. e seg. — *Parteni* per trasposizione *Pertani* popoli dell'Illirio, della Superior Dalmazia (sic) —

² l. c. p. 306. Questi Perastini prima furono chiamati *Pertani*, et sono antichissimi habitatori di quei luoghi dove al presente habitano, come testifica Baldassar Spalatino.

³ cfr. Vulovich. F. *Dopis Narodnih Bokeških Spisatelja* (Prvi Program C. K. Gimnazija u Kotoru) Dubrovnik, Pretner 1873. p. 25.

⁴ cfr. Orbini l. c.

⁵ cfr. Appendini F. M. „*Memorie spettanti ad alcuni illustri di Cattaro*“ Ragusa Martecchini. 1811. p. 74 — e Danilo l. c. G. 89. seg.

⁶ Zippel. l. c. p. 21 — Büsching *L'Italia Geografica* ecc. Venezia, Zatta 1780. III. 247) ha *colonia greca* — *Id. Usi e costumi di tutti i popoli*. Milano. Sanvito 1859. IV. p. 30.

⁷ Zippel 19 ex Philo fr. 15 (Müller fr. 3. 574).